

15/8/03  
C.A. RIVIERE

Legambiente suggerisce festeggiamenti alternativi nei boschi o in campagna

# Ferragosto da ambientalisti

## Un'iniziativa per ricordarsi degli "amici verdi"

LUGO - E' un Ferragosto senza ombra di dubbio alternativo, quello proposto dai rappresentanti del circolo lughese "A. Cederna" di Legambiente. Gli esponenti della nota associazione ambientalista, infatti, invitano amanti della natura e non a trascorrere queste torride giornate di festa in un modo, se vogliamo, non proprio usuale. Vale a dire all'ombra di un grande albero di campagna o di un fresco bosco di collina. "L'uomo rimane spesso impressionato - rendono noto i rappresentanti del Cigno Verde - dalla maestosità di un albero che sventa verso il cielo con un tronco colonnare e potente e che si allarga in un'ampia corona fogliosa dalle dimensioni talora enormi, come

verde cupola attraverso la quale stentano a filtrare i raggi solari. Quei raggi solari che, in questi mesi di arsura, di caldo intenso fanno ricordare la frescura della campagna, della montagna dove gli alberi sono aggregati più numerosi e quindi la vegetazione produce ombra con quel fresco tanto desiderato e apprezzato. L'albero è, perciò, prezioso per l'uomo ma, soprattutto, è l'aspetto biofisico dell'albero, cioè la funzione di condizionamento dell'ambiente e la sua intensa attività biologica vegetale, che l'uomo apprezza nelle giornate di arsura, del caldo forte e si rifugia sotto la sua fresca ombra". Un invito diverso dal solito per cercare di godere, in particolare in queste giornate, dei doni della natura. "Possiamo ben renderci conto - concludono gli ambientalisti - che l'albero, il bosco, è il vero costruttore di un ambiente naturale da sempre vicino all'uomo ma l'uomo medesimo non ha saputo e non sa apprezzare e continua ad "affogarlo" con gli inquinanti, che la vegetazione non riesce più ad assorbire e filtrare. Si dimentica, l'uomo, della frescura degli alberi che poco prima ha respirato e li abbatte per costruire palazzi e capannoni, e si appella e apprezza i benefici della natura solo nel momento del bisogno, per poi dimenticarsene e, in taluni casi, arretrare dei danni irreparabili con tagli indiscriminati o, ancora peggio, con incendi dolosi".

Il Partito degli ambientalisti lughesi invita a firmare per ottenere un referendum abrogativo

# Inchiostro "verde" contro il Lodo Schifani

LUGO - Verdi inferociti contro il governo. Senza mezzi termini la presa di posizione del partito lughese "Come ormai tutti possono constatare - esordiscono i responsabili del partito - da quando la Casa delle "Libertà" è tornata al Governo, le più importanti leggi promulgate hanno riguardato la giustizia. Avevano promesso riforme, posti di lavoro, innovazione, tagli alle tasse e tante altre belle favole, invece sono arrivate leggi di tutt'altro stampo. Dopo poco più di due anni di Governo, sempre più persone stanno aprendo gli occhi e stanno scoprendo la realtà: le uniche riforme che interessano veramente alla

Casa delle "Libertà" sono quelle che permettono a Silvio Berlusconi e ai suoi fidi scudieri di evitare la prigione. Questo perché, come ci ripetono sempre, i magistrati non possono sovvertire il volere del popolo. Con questo spirito - continuano i Verdi - sono arrivate le leggi vergogna - ultima quella del 20 giugno 2003, il Lodo Schifani (precedentemente noto come Lodo Maccanico), in base al quale le cinque più alte cariche dello Stato (i Presidenti della Repubblica, del Consiglio, del Senato, della Camera e della Corte Costituzionale) non possono essere sottoposti a processi penali, promulgato appena in tempo per evitare una

pericolosa sentenza che stava pendendo sul capo di Berlusconi". I Verdi non tollerano che "l'anomalia Berlusconi continui a fare carta straccia del diritto italiano" e non accettano leggi come queste". Perciò hanno aderito alla campagna di raccolta firme indetta da Di Pietro e dall'Italia dei Valori per richiedere un referendum abrogativo del Lodo Schifani. "Il referendum - sostengono - è l'unico momento in cui gli elettori possono decidere autonomamente cosa vogliono, senza delegare altri per farlo. E' quindi un importante strumento di democrazia popolare ed è l'unico modo per annullare questa legge "illegale" e

ingiusta. Noi Verdi di Lugo abbiamo deciso di aderire a quest'importante battaglia per la legalità ed invitiamo tutti i nostri elettori, i nostri simpatizzanti e tutti coloro che hanno a cuore il futuro dell'Italia, a sottoscrivere la richiesta di referendum con una firma negli appositi moduli depositati presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico del Comune di Lugo e presso la Delegazione del Comune di Voltana. L'impegno di ciascun cittadino è molto importante e può essere decisivo perché occorre dimostrare che gli italiani non sono più disposti ad accettare passivamente queste leggi fatte su misura per Berlusconi".

*"La petizione è un'importante battaglia contro una legge ingiusta e illegale"*

*Si può firmare all'Ufficio relazioni con il pubblico o alla delegazione di Voltana*

LA CHIRURGIA DEL REPARTO LUGHESE SALE AI VERTICI DELLA SPECIALITÀ IN ITALIA

# Oculistica col 'bollino' di qualità

L'unità operativa di Oculistica dell'ospedale di Lugo ha ottenuto il certificato di "Conformità della struttura e di qualità di percorso del paziente" da parte della Soi, Società Oftalmologica Italiana. L'ambito riconoscimento è una sorta di marchio di qualità che viene rilasciato ai centri chirurgici che risultano conformi a severi controlli mirati a garantire una migliore sicurezza a chi si sottopone ad un intervento agli occhi. In questi giorni l'oculistica di Lugo sarà inserita nell'elenco dei centri certificati consultabile sul sito della Soi (www.soiweb.com) dove, al momento, sono presenti solo altri otto centri in Italia. Matteo Piovella, segretario del Soi, spiega che la certificazione rappresenta un riconoscimento di "qualità superiore" e viene rilasciata ai centri che si sottopongono a visite ispettive da parte di tecnici autorevoli e imparziali, in grado di verificare la qualità delle strutture in cui svolge attività diagnostica e di quelli che praticano chirurgia oftalmica, con particolare riferimento all'osservanza di

norme di correttezza della prestazione eseguita e di buona pratica medica. I cittadini hanno la certezza che i centri che possono fregiarsi di questo 'bollino blu' sono stati sottoposti a rigorosi controlli, basati sulle esperienze internazionali e sulle linee guida elaborate nel 2000 dalla commissione ministeriale per la Chirurgia oculistica. Inoltre, la Società oftalmologica italiana ha elevato i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale per l'assistenza specialistica, introducendo ulteriori parametri finalizzati a migliorare sicurezza e livello qualitativo delle prestazioni. Grande soddisfazione da parte di Domenico D'Eliseo, che dirige l'unità operativa di Oculistica di Lugo dal febbraio del 2000. Il primario sottolinea l'impegno di tutto il personale medico ed infermieristico per ottenere la certificazione relativa all'attività di chirurgia oculistica e refrattiva con laser ad eccimeri. La conformità certificata sarà sottoposta a verifiche periodiche da parte della Soi.

CARLUCCI 14/08/03

Una settimana da Dio Arena di Lugo



Jim Carrey è l'attore protagonista di "Una settimana da Dio" il film di Tom Shadyac in programma stasera alle 21 all'Arena Pret a Porter di Lugo. Alla Rocca Brancaleone di Ravenna sarà proiettato, alle 21, "Harry Potter e la camera dei segreti", diretto da Chris Columbus. Biglietti per entrambi gli spettacoli a 4,50 euro.

L'attore americano Jim Carrey

Visita nel Parco del Loto guidati dagli ambientalisti

Visita guidata, domenica alle 17.30, al Parco del Loto di Lugo curata da Avalon, associazione di guide ambientali ed escursionistiche. L'area verde è aperta al pubblico fino al 28 settembre, nei giorni feriali dalle 15 alle 20 e al sabato e nei festivi dalle 10 alle 20.

CARLUCCI 15/8/03

# Prosegue la mostra dell'artista lughese **Cibi, ritratti e paesaggi di Michele Marangoni**

LUGO - Continua a rimanere allestita nei locali della Osteria di S.Martino "Cibi, ritratti e paesaggi", personale di Michele Marangoni. L'esposizione artistica dell'artista lughese presenta nelle diverse sale del popolare locale 36 opere pittoriche di Marangoni, già da alcuni anni in evidenza nel panorama artistico locale e non solo. Nato a Lugo nel 1944 e laureatosi in Filosofia e Storia all'Università di Bologna con una originale tesi sul linguaggio del cinema, Marangoni si è occupato negli anni giovanili di letteratura e critica con pubblicazioni in prosa e poesia, e diversi interventi su rivista. E' l'incontro con la sua futura moglie, Marta Proni - popolare ceramista lughese - che spinge Marangoni a diventare un artista a 360 gradi, volgendosi prima alla lavorazione della ceramica dedicandosi in particolare all'aspetto plastico di quest'arte e realizzando pannelli e sculture. Poi, dedicandosi alla pittura ad olio, suo vecchio

sogno. Fatto sta che Marangoni ha ottenuto sia nella ceramica che nella pittura diversi significativi riconoscimenti, partecipando all'allestimento di esposizioni artistiche di tutto rispetto. La sua prima personale arriva nel 1977 all'atelier di Heidelberg, in Germania, poi, tra le altre, le personali al Palazzo Trisi di Lugo nel 1986 e al Museo del Senio di Alfonsine nel 1989. E' nel 2000 poi che l'artista lughese fa le sue prime apparizioni in pubblico come pittore, allestendo una personale al palazzo della Provincia di Ravenna e l'anno successivo la mostra "24 visioni a Lugo e Baracca" a Casa Rossini di Lugo. Realizzata con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, in collaborazione con La Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo e sotto la "supervisione artistica" di Gian Ruggero Manzoni, la mostra rimarrà aperta fino al 25 settembre.

e.st.

carlino 12/8

## LAMENSOLE NELL'AREA DELL'OSPEDALE «Il parcheggio sopraelevato è in stato di abbandono»

Diversi lughesi avevano segnalato «lo stato di abbandono e di degrado in cui si trova il parcheggio sopraelevato situato sul retro dell'ospedale, in piazzale Gramigna, una struttura certamente moderna, ma la cui cura sembra non interessi nessuno». E in effetti un rapido sopralluogo effettuato nei giorni scorsi ha evidenziato come la recinzione risulti quasi completamente coperta da scritte e graffiti, ma i problemi più grossi, come rileva un anziano che spesso utilizza quel parcheggio, «è che in tutta l'area ci sono cartacce, bottiglie e lattine vuote che, a seconda del vento, si accumulano sui bordi del parcheggio

gio e purtroppo ho notato anche escrementi. Tutto ciò è sicuramente dovuto alla maleducazione della gente, ma credo che da parte delle istituzioni occorra una maggiore attenzione per questa struttura che, tra l'altro, si trova a pochi passi dalla nuova sede della Polizia municipale». Inoltre, rileva una signora, «lo stato di degrado del parcheggio sopraelevato contrasta con la cura del parcheggio a terra, che appare pulito e ben tenuto nelle aiuole. Purtroppo, basta fare due rampe di scale o salire con l'auto sulla rampa per vedere un panorama completamente diverso».

Enio Iezzi

CARLINO 14/08/03